

## Primo piano | Verso il voto

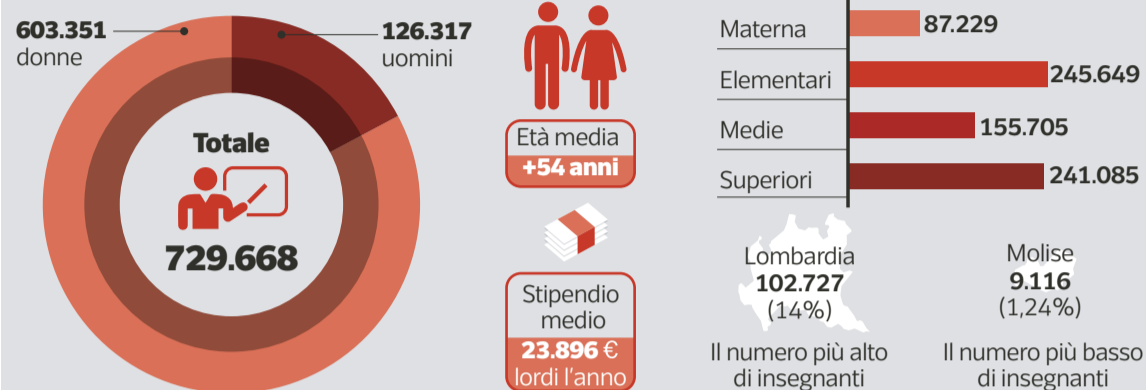
# SCUOLA

## Tutti promettono più fondi, ma c'è il nodo coperture Ecco le principali ricette dei partiti sull'istruzione

a cura di **Claudia Voltattorni**

### I numeri

GLI INSEGNANTI IN ITALIA  
Dati 2015 Ocse e Istruzione.it



GLI AUMENTI DEL NUOVO CONTRATTO  
(approvato il 9 febbraio 2018, dati mensili in euro)

|                                      | da    | a      |
|--------------------------------------|-------|--------|
| Docente scuola infanzia e elementare | 85,50 | 97,70  |
| Docente scuola media                 | 85,50 | 106,70 |
| Docente superiori                    | 85,50 | 110,70 |
| Collaboratore scolastico             | 80,40 | 88,40  |
| Assistente amministrativo e tecnico  | 81,20 | 89,20  |
| Coordinatore amministrativo          | 81,20 | 90,20  |
| Direttore dei servizi generali       | 81,50 | 105,50 |

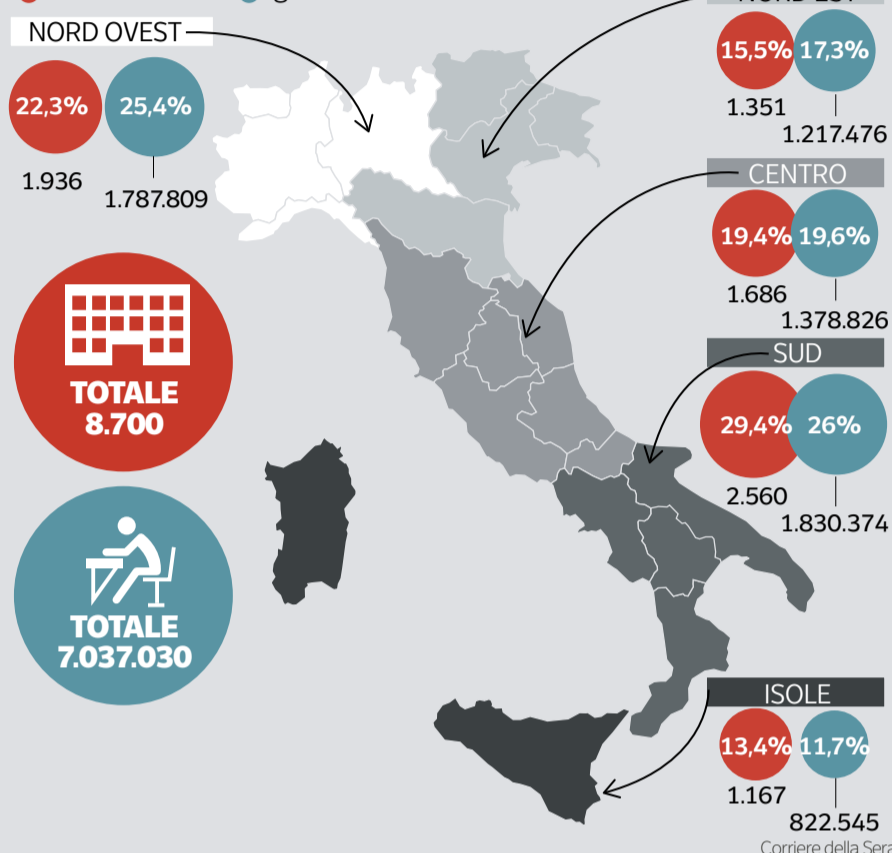
Resta salvaguardato per le fasce retributive più basse il bonus di 80 euro

Il nuovo contratto si riferisce agli anni

- 2016
- 2017
- 2018

SUL TERRITORIO

● scuole in Italia ● gli studenti



### Centrosinistra

## Rilanciare i professionali e l'alternanza scuola-lavoro

Il Pd è il partito della Buona scuola e quindi «l'investimento di questi anni continua per migliorare la legge 107 e per aggiustare ciò che non funziona», spiega la senatrice Francesca Puglisi che della riforma è stata una delle anime. Nel programma dei dem si ricordano i 4 miliardi di euro investiti finora per la scuola e si rilancia (ma senza spiegare con quali fondi) con la riforma dei cicli, l'ampliamento del tempo pieno nelle elementari anche nel Mezzogiorno, l'innovazione della didattica e più alternanza scuola-lavoro (al Miur è stato appena costituito un Osservatorio per monitorarla). E poi si punta al rilancio degli istituti tecnici professionali (gli Its) per un legame più stretto tra scuola e mondo del lavoro. Nella coalizione, la lista Civica popolare di Beatrice Lorenzin promette asili nido gratis per tutti, una scelta che però ricadrebbe direttamente sulle casse dei Comuni. Emma Bonino di +Europa vuole premiare gli studenti più bravi con borse di studio e togliere fondi alle università peggiori.



#### Centrosinistra

La coalizione unisce il Pd guidato da Matteo Renzi, +Europa con a capo Emma Bonino, Civica popolare di Beatrice Lorenzin e Insieme che raggruppa Psi, Verdi e prodiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Movimento 5 Stelle

## Basta riforme Meno potere ai presidi sul personale

Il Movimento 5 Stelle promette di non «fare l'ennesima riforma della scuola», ma «solo interventi mirati per migliorare ciò che c'è già». Tanto per cominciare, ci saranno più soldi: una parte arriverà dall'abolizione del finanziamento alle paritarie, ma sul resto non c'è chiarezza anche se il candidato premier Luigi Di Maio ha promesso di arrivare in 5 anni alla media europea (4,9% del Pil) per investimenti in formazione. Oggi l'Italia è in coda al resto d'Europa con solo il 4%. Tra i primi interventi, spiega il deputato Gianluca Vacca, «c'è l'abrogazione di parti della Buona scuola, che ha reso invivibile la vita negli istituti». Per esempio: stop alla chiamata diretta dei prof da parte dei presidi; abolito il bonus di merito, i più bravi verranno premiati ma con criteri decisi a livello nazionale; resta l'alternanza scuola-lavoro, ma per i licei sarà facoltativa. Il tempo pieno sarà esteso anche al Sud: anche questo comporta altri costi, con un nuovo piano di assunzione e stabilizzazione dei precari, con circa 60 mila nuove maestre.



#### M5S

Il Movimento Cinque Stelle candida Luigi Di Maio alla presidenza del Consiglio. Non si presenta alleato con altri partiti. I candidati alle Camere sono stati scelti con voto online

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Centrodestra

## Costi standard e buoni per le paritarie Licei in 4 anni

La scuola è il punto 8 nel programma di Forza Italia-Lega-Fratelli d'Italia. Più insegnamento delle materie «stem» (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) fin dalla primaria e lotta alla povertà educativa sono i punti fondamentali, spiega Elena Centemero, responsabile scuola e università di Forza Italia: «Vogliamo più attenzione alla disabilità e alla libertà di scelta della scuola». Ecco perciò un «buono scuola» per incentivare la competizione tra pubblico e privato e aiutare le famiglie nelle spese di educazione e formazione. Con il «costo standard» tutte le scuole, pubbliche e paritarie, avranno fondi in base al numero degli alunni. Oggi alle paritarie (circa 13 mila istituti) arrivano circa 570 milioni di euro. Gli studenti avranno libri gratis per la scuola dell'obbligo e ci saranno aiuti alle famiglie più povere anche per sport e trasporti. Con quali fondi? «Dalla flat tax», sostiene FI, misura che però, per diversi economisti, costerebbe da 20 a 70 miliardi. Si poi ai licei in 4 anni e a periodi di stage alle superiori.



#### Centrodestra

La coalizione è formata da Forza Italia guidata da Silvio Berlusconi, la Lega di Matteo Salvini, Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni e Noi con l'Italia con a capo Raffaele Fitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Liberi e uguali

## Libri e mense, tutto gratis per il periodo dell'obbligo

L'istruzione (insieme con lavoro e ambiente) deve «tornare al centro della nostra vita sociale», dice il programma di Liberi e uguali. Quindi, addio alla Buona scuola che va «cancellata», meglio «una scuola felice e piena di dignità». Agli insegnanti, ad esempio: i loro stipendi saranno adeguati a quelli dei colleghi europei e i precari saranno stabilizzati. La scuola deve essere inclusiva e aperta a tutti, come detta la Costituzione. Quindi sarà gratuita fin dall'infanzia, senza contributo scolastico, rette per le mense, e con libri gratis per tutta la scuola dell'obbligo che dovrà estendersi, dopo una riforma dei cicli, fino ai 18 anni, cioè ultimo anno delle superiori. Andrà aumentato il tempo pieno, con nuove assunzioni di insegnanti e l'alternanza scuola-lavoro sarà volontaria. Ci sarà poi un ampliamento delle borse di studio e una progressiva abolizione delle tasse universitarie, misura annunciata dallo stesso leader Pietro Grasso e quantificata in 1,6 miliardi di euro. Non è specificato come sarà coperta.



#### Liberi e uguali

La formazione di sinistra raccoglie Mdp, Sinistra italiana e Possibile. Leader è Pietro Grasso, attuale presidente del Senato. In lista anche Laura Boldrini, alla guida della Camera

© RIPRODUZIONE RISERVATA